

60

Adunanza dell'11 settembre 1924
N. 16.

Presiede il Presidente, Naja.

Sono presenti i consiglieri bantelli, Gal-
ciani, Gatti, Paternò, Perelli, Romini
e Rossoni; ed il Sindaco Lercusa.

Hanno giustificato la loro assenza i consi-
ghieri Castelluccio, De Gregorio e Ricci.

1. Comunicazioni

a) Produzione

Il Direttore Generale riferisce che la produ-
zione complessiva dello Istituto, a tutto il 31 a-
gosto u. s. aveva raggiunto il numero di 22.971 pro-
poste, per L. 652.007.679 di capitale da assicura-
re, cifra che supera di quasi duecento milioni
quella conseguita nel corrispondente periodo
del 1923. - Presenta quindi un prospetto dal
quale risulta che nel solo mese di agosto,
che non è certo il più favorevole alla raccolta
di affari, nel 1923 si erano avute proposte
per L. 15.731.033; e, dopo la naturale flessio-
ne del periodo della guerra, il movimento di
ascesa è stato graduale e continuo, con due sbalzi

notevoli da L. 26. 218. 425 nel 1920 a L. 41. 618. 833 nel 1921, e da L. 41. 925. 454 a L. 48. 464. 134 nel corrente anno. Queste cifre provano la buona organizzazione produttiva, e sono assai confortevoli anche se paragonate con quella complessiva della produzione delle Compagnie concorrenti, la quale, per quanto si desume dalle cessioni legali pervenute (che, però, si riferiscono alla produzione effettiva del primo semestre dell'anno Jammonata a L. 325. 864. 860.

Avverte il Direttore Generale che uno aumento indefinito della produzione non solo sarebbe impedito dalla ingente spesa che esso imporrebbe, ma sarebbe anche contrario a quella che può dirsi la legge normale della attività di ogni impresa assicuratrice, e cioè una specie di stasi dopo un primo periodo di incremento. Si può tuttavia fare quasi sicuro assegnamento che, alla fine di quest'anno, sarà dallo Istituto raggiunta, se non pure superata, la cifra di un miliardo di produzione.

Il Consiglio prende atto con compiacimento delle comunicazioni del Direttore Generale.



629

b) Situazione finanziaria.

Il Direttore Generale presenta quindi la situazione delle disponibilità liquide dello Istit. tutto alla data d'oggi, la quale importa lire 13.058.109,20 di depositi presso le Banche, lire 42.130.000 di buoni del Tesoro ordinari, e Lire 46.800.000 di buoni del Tesoro a premio; e in totale Lire 138.988.109,20 di disponibilità.

Richiamando quindi l'attenzione del Consiglio su la crescente difficoltà degli impieghi; avvertendo che le condizioni del mercato, anche secondo i suggerimenti dei maggiori Istituti di credito, consigliano per ora l'acquisto di titoli del nostro Consolato.

2. Personale

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Tenuti presenti i pareri e le proposte del Comitato Permanente

Il Consiglio delibera i seguenti provvedimenti:

a) Prorogazione tacita dei contratti annuali d'impiego, scadenti il 30 novembre

1924 con gli impiegati: Cipolla Adolfo, Pa-
 nunzi' Gino, Vocaturo Nicolo, Ceratelli
 Angelo, Ferraro Ernesto, Fina Ermano, Ger-
 mani' Giuseppe, Mastellone rag. Rodolfo,
 Scattolini Paride, Ferruzzi Eugenio, Ar-
 gento Michi, Armato Aristide, Arma-
 no Armando, De Leo rag. Ghies, Fabrone
 Alfonso, Jaci Alfredo, Merialana rag.
 Ubaldo, Patriarca Romolo, Pirrucci
 Calogero, Oberri Giovanni, Palmi Vittorio,
 Vinciguerra Decio, e Farnisio Baltha-
 sare; i quali pertanto saranno confermati
 in ruolo per un altro anno, alle stesse con-
 dizioni attuali:-

b) Passaggio in ruolo, per compiuto anno
 di servizio, dello applicato in esperimento
 Fiorini Luigi, quale applicato di 3^a clas-
 se con effetto dal 1^o settembre corrente, me-
 diante contratto della durata di un anno,
 alle condizioni del Quadro annesso al Re-
 golamento interno, oltre il caro vivri.

c) Passaggio in ruolo degli scrivani Sciut-
 to Michele e Jacoponi Giulio, quali



68x

applicati di 3^a classe, con effetto dal 1^o settem-
bre corrente, mediante contratto della durata
di un anno, alle condizioni del Quadro
annesso al Regolamento interno, oltre il
cavo-viveri.

d) Accettazione, con effetto dal 1^o settem-
bre corrente, delle dimissioni rassegnate dallo
applicato Sig.^{ro} Pietro Sabatetta, e dalla
applicata Sig.^{na} Maria Carcredi.

e) Concessione alla Sig.^{na} Joh. Braccia-
ni, la quale deve prossimamente contrarre
matrimonio, di un periodo di aspettativa dal
29 corrente al 28 dicembre p.v., e della inden-
nità di cui all'art. 11 del Regolamento in-
terno qualora entro il 28 dicembre essa provi
l'avvenuto matrimonio.

3. Varie

a) Svincolo della cauzione dello ex agen-
te generale di Tunisi, sig.^{ro} Cignone.

Vedite le comunicazioni del Direttore
Generale;
considerato che la gestione del Sig.^{ro} Aguir

Signorelli, già Agente Generale dello Istituto
a Livorno, si è chiuso al 31 ottobre dello scorso an-
no, a pareggio, giusta le constatazioni del Servi-
zio contabile;

Viste che non vi è ragione di trattenere
ulteriormente la cauzione a suo tempo prestata
a garanzia della sua gestione dal Sig. Signorelli,
per L. 31.000 nominali in titoli del Consolidato
5% e per L. 1.000 nominali da titoli di rendi-
ta italiana 3.50%;

Sub parere favorevole del Comitato Per-
manente,

Il Consiglio delibera di autorizzare lo scin-
tolo e la restituzione a chi di ragione della
predetta cauzione prestata dal Sig. Mario
Signorelli a garanzia della sua gestione della
Agenzia Generale di Livorno.

* * *

B) Assicurazioni collettive

Veduta la relazione del Direttore Generale,
tenuto conto del parere favorevole del
Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di approvare i seguen-
ti due progetti di assicurazione collettiva, alle
condizioni indicate:



56

1) Personale del Comitato Nazionale della Associazione dei Combattenti.

Ipotesi demografica e finanziaria: Tavola M. della popolazione generale del Regno (1901). Tasso di interesse del 4% annuo posticipato;

Canoni: Per gestione ed incasso $4\% \pi + \frac{1}{100} c$ e per ogni anno di durata del contratto. - Per spese di acquisto: $0,2 - 1\frac{50}{100} \% c$.

Provvigione per l'Agenzia Generale di Roma pari al 10% del capitale, con un massimo del 30% del premio, nella misura che la eventuale esistenza, in confronto della provvigione teorica, sarà dovuta per metà quale extra-margine per eventuali scarti sfavorevoli della mortalità, e per metà al fondo di integrazione per gli impiegati previsti dall'art. 5^o dello Statuto.

2) Per Sindacato Cronisti.

Tavola: Mista a premio unico con scadenza al 60° anno e con opzione di rendita a scadenza.

Premii unici della Mista, calcolati in base alla tavola M e al tasso del 4,50% annuo posticipato.

to;

Caricamenti: Commissione di acquisto 20% del capitale; Per spese di gestione: 3% del capitale per ogni anno di durata del contratto, più 5% del premio unico.

Per la opzione di rendita a scadenza si consente l'applicazione della vigente tariffa N. 10 for, raggiungendo così la rendita al 60° anno di L. 95.50 per ogni 1000 lire di capitale assicurato;

Provvigione: il 5% del capitale devoluto come margine di extra-caricamento, e il residuo 15% assegnato alla Agenzia Generale che si interesserà della raccolta dei contratti.

* * *

c) Nuova forma di assicurazione mista senza visita medica.

Udita la relazione del Direttore Generale sulla convenienza di adottare, in analogia a quanto già fanno le compagnie concorrenti, una forma di assicurazione con esonero dalla visita medica, non compresa finora nel tariffario generale dello Istituto;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,



50
Il Consiglio approva le seguenti condizioni della Tariffa mista a premio annuo con carenza di anni dieci senza visita medica

Nel caso di morte durante il periodo di carenza si consente la restituzione dei premi pagati aumentati degli interessi composti al maggior del 4% annuo posticipato, mentre in caso di morte durante il periodo di tempo che intercede tra la fine del periodo di carenza e la scadenza del contratto, l'assicurazione ha pieno vigore per l'intero capitale assicurato. Per costituire una remora più efficace all'afflusso di assicurandi in condizioni di salute non soddisfacenti, sarà escluso dalla restituzione in caso di morte nel periodo di carenza il primo premio annuo. -

I premi della tariffa sono stati calcolati mediante la seguente formula:

$$P_{x:n} = \frac{\overline{E}_{x+10:n-10}^{10} + 0.001 a_{x+10:n-10}}{0.04 a_{x:n} - 0.1 - \left(a_{x:n} - a_{101} \frac{p_{x+10}}{l_x} \right)}$$

è in base alle seguenti ipotesi:

Ipotesi demografica: tavola M della popolazione generale del Regno (1901) con l'avvertenza che il premio unico di Mista differito è stato caricato dell'1% del capitale per

ogni anno di durata del contratto, bio allo sc.
 po di compensare gli eventuali scarti sfavorevoli
 di mortalità che potrebbero manifestarsi nel
 gruppo degli assicurati di questa categoria, grup-
 po che, rinunciando soggetti non selezionati, po-
 tra anche, dopo il periodo di carenza, non essere
 completamente paragonabile ai gruppi si-
 milari assicurati nella categoria Mista.

Ipotesi finanziaria: Tasso del 4%
 annuo posticipato

Caricamenti: per gestione col incas-
 so: $\theta_9 + \theta_1 = 6\% \pi + 2\%$ e per ogni anno
 di durata del contratto

- Per spese di acquisizione: $\theta_2 = 55\% \pi$ per $n = 20$
- $\theta_2 = 65\% \pi$ per $n = 25$
- $\theta_2 = 70\% \pi$ per $n = 30$
- $\theta_2 = 75\% \pi$ per $n = 35$

In caso di cessazione del pagamento dei
 premi durante il periodo di carenza, pur-
 che siano stati pagati 3 premi, si adotte-
 rà una forma di riscatto speciale in base
 al criterio seguente:

calcolato il cumulo dei premi versati;
 meno il primo, con gli interessi composti
 al 4%, un terzo di questa somma sarà rim-



70
borse subito all'ammontare e gli altri 2/3
saranno pagati in caso di vita alla scadenza
del periodo decennale.

* * *
d) Borse di studio presso il R. Isti-
tuto Superiore di scienze economiche e
commerciali di Trieste.

Uolite le comunicazioni del Direttore
Generale;

Ricordate la propria deliberazione del
12 settembre 1923 con la quale si assegna-
vano, come nell'anno precedente, in seguito
a concorso, sei borse di studio di L. 3.000 cia-
scuna presso il R. Istituto Superiore di
scienze economiche e commerciali di Trieste,
per l'anno accademico 1923-1924;

tenuto conto che l'esito del concorso portò
alla assegnazione effettiva di sole quattro
borse di studio, che poi si ridussero a tre, es-
sendosi ritirato uno dei vincitori; onde la
spesa, preventivata in L. 18.000, si ridusse a
L. 9.000;

Considerato che il Rettore del predetto
Istituto Superiore propone ora che per l'an-
no accademico 1924-1925 l'Istituto Nazio-

nale delle Assicurazioni voglia deliberare l'assegnazione di tre borse di studio anziché di sei, fondando però a £ 5.000 l'importo di ciascuna di esse.

Su conforme proposta del Comitato Permanente

Il Consiglio delibera di assegnare, per il corrente anno accademico, all'Istituto Superiore di Trieste due sole borse di studio da lire 5.000 ciascuna, con le norme già approvate per gli anni precedenti.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Seg.^{rio}
L. Coppi

